

## Partitura per piano e foresta pluviale

**Nel Salento** la rassegna di Performdance ospita Manuel Obregón con il suo particolare concerto

ROSSELLA BATTISTI

**APPUNTAMENTI PARTICOLARI, SPERICOLATI, IN CERCA DI CONTATTI CHE CREINO SCINTILLE DI SINERGIA:** si muove così, random nel mondo, Performdance, seconda edizione d'arti varie che Gianna Licchetta intesse nel Salento. Misurandosi anche con realtà geograficamente lontane, cer-

cando linguaggi contemporanei capaci di abitare spazi scelti grazie a una residenza artistica. Site specific e non solo, Performdance è voglia di incarnarsi nel luogo meticcianandolo con linfe diverse. L'estate d'arte è stata inaugurata dal collettivo italo/belga IfHuman con *Fear and Desire*, orchestrato da Gaia Saitta per 18 attori immersi in un contest di danza. Il

prossimo si affaccia sul promontorio Jagpigo, ovvero Punta Meliso lo sperone roccioso che divide nella leggenda il mar Jonio dall'Adriatico: qui il 23 e 24 agosto Marco Berrettini allestisce *Sì, Viaggiare!*. Di origine italiana, ma nato in Germania e «iniziato» alla danza con un curioso battesimo come vincitore di disco-dance, Berrettini (classe 1963) ha poi seguito percorsi più «tradizionali», passando per la London Contemporary e a Essen con Pina Bausch per poi lavorare in Francia. *Sì, Viaggiare!* prende spunto dal libro di Peter Sloterdijk, *Blasen* («Soffiare»), parte di una trilogia che indaga sull'umanità in modo ellittico, per costruire relazioni al tempo di internet, in cui strani astronauti danzano spaesati in cerca di identità e contatti. Appuntamento aperto a mille suggestio-

zioni quello del 1 settembre sullo sfondo della Cascata Monumentale di Santa Maria di Leuca (aperta per questa occasione), dove il pianista e compositore, nonché attuale ministro della cultura del Costa Rica, Manuel Obregón (nella foto) mette in scena la sua performance tra concerto e video *Simbiosis piano y bosco tropical seco*, progetto visionario di penetrare l'essenza della foresta pluviale con il pianoforte e comporre musica dialogando con i suoni della natura e degli animali che la abitano.

Chiusura di «pomeriggio», cioè l'8 settembre a Castignano del Capo con *Noon* che Erika Zueneli, italiana attiva a Parigi, e Olivier Renouf creano intorno alle atmosfere ferme e in attesa come un sole a mezzogiorno ispirate alle tele di Hopper.



Manuel Obregón, pianista e compositore nel suo concerto «interattivo» con la foresta pluviale



Leonardo DiCaprio nel ruolo che fu di Robert Redford in «Il grande Gatsby» tratto dal romanzo di Francis Scott Fitzgerald

# Il grande Leo sarà Gatsby

## DiCaprio protagonista del film di Baz Luhrmann

**Il dandy di Fitzgerald** torna al cinema, stavolta in versione 3D. Una New York degli anni Venti, gaudente ma sulla soglia della Depressione. In Italia il film uscirà in Italia nel 2013

FRANCESCA GENTILE  
LOS ANGELES

IL PRIMO FILM VANTAVA DUE OSCAR IN BACHECA E UN CAST DI STAR COME ROBERT REDFORD E MIA FARROW. È DUNQUE UN'OPERAZIONE AUDACE QUELLA CHE VUOLE DI NUOVO AL CINEMA «IL GRANDE GAT-

SBY», TRATTO DAL FAMOSO ROMANZO DI FRANCIS SCOTT FITZGERALD. Audace ma possibile, quando alla regia c'è un esteta come Baz Luhrmann, l'autore di kolossal come *Moulin Rouge* e *Australia*, e nel cast nomi altrettanto importanti come Leonardo Di Caprio, Tobey Maguire e Carey Mulligan.

Il nuovo *Gatsby*, prodotto da Warner Bros e Village Roadshow, uscirà negli Stati Uniti a Natale e in Italia a gennaio, sarà in 3D e, come due anni fa fece *Avatar*, il fantasy in 3D di James Cameron, si prepara a sbancare i botteghini e tutte le cerimonie dei premi. Il trailer ufficiale ne celebra soprattutto l'impatto visivo: i vividi colori, tipici dei film di Luhrmann e i costumi raffinati di quegli anni, nati da una collaborazione fra la designer Catherine Martin e la casa di abbigliamento maschile Brooks Brothers.

È proprio questa la rivoluzione stilistica di Luhrmann, che utilizza il 3D non per portare lo spettatore in paesaggi fantastici come quelli del mondo di Pandora dell'*Avatar* di James Cameron e nemmeno per rendere più visivamente efficace un film d'azione, ma per raccontare l'estetica di un periodo gaudente e ricercato, quello che ha dato i natali allo stile Liberty, alle sonorità del Charleston e alle pettinature «à la garçon-ne».

*Il Grande Gatsby* è una storia drammatica ambientata in un periodo dal sapore opposto, in quell'America degli anni Venti di cui Francis Scott Fitzgerald era un fine cantore. L'America inebriata dal progresso industriale e dalla ricchezza, gaudente nel proibizionismo e lanciata nel capitalismo, almeno fino al tonfo del '29. New York 1922: il ritmo della città è cambiato radicalmente, i palazzi sono più alti, le feste più sfarzose, la morale più libera e i liquori più scendenti, l'irrequietezza rasenta l'isteria. In questo clima si svolge la storia, eccitante e drammatica, del miliardario Jay Gatsby. Il romanzo icona di quegli anni, pubblicato nel 1925, è un'autobiografia spirituale dello stesso scrittore «bello e dannato».

Con un budget che si vocifera intorno ai 130 milioni di dollari, *Il Grande Gatsby* segue la storia dell'aspirante scrittore Carraway che nella primavera del '22 conosce a New York il misterioso milionario Jay Gatsby, che organizza feste nella speranza di avvicinare la donna amata in gioventù, Daisy (interpretata dalla Mulligan), che nel frattempo ha sposato un uomo ricco e rozzo. Gatsby ne diventerà l'amante ma un incidente d'auto darà una tragica svolta alle loro vite e New York e il mondo dei ricchi che vivono in modo spregiudicato, tra alcol, divertimenti e lusso sfrenato, ne sono protagonisti quasi quanto gli attori. La tridimensionalità, come si vede dal trailer, ne accentua ancora di più il ruolo. Ma al di là dello sfarzo, al cuore del romanzo, e del film, ci sono la solitudine, l'incomunicabilità e l'indifferenza. E il più solo di tutti è proprio Gatsby.

Baz Luhrmann ha raccontato sulle pagine del New York Times che l'idea di realizzare il *Grande Gatsby* in 3D gli era venuta già una decina di anni fa, mentre era in viaggio sulla Transiberiana dall'Asia verso l'Europa, quando aveva terminato di girare il musical *Moulin Rouge* con Nicole Kidman. Dopo aver ascoltato l'audiolibro del romanzo di Fitzgerald, Luhrmann racconta di aver pensato che nessuna delle pellicole girate in precedenza era stata in grado di disegnare il vero Gatsby, così aveva deciso di lanciarsi in questa sfida. «Fitzgerald avrebbe approvato, anche la scelta del 3D - ha spiegato - d'altronde era un modernista, ed è stato sempre influenzato dal cinema. Fitzgerald amava il grande schermo e credeva ardentemente nel potere della settima arte. Non a caso *Il grande Gatsby* è stato adattato non meno di quattro volte per il grande schermo. La sua storia supera il tempo e la geografia. Il nostro obiettivo è quello di rendere giustizia all'abilità narrativa di Fitzgerald e di illuminare le sue grandi idee e la sua umanità. Questa è la nostra sfida e la nostra avventura».

Difficile immaginare un attore più azzeccato di Leonardo Di Caprio per il ruolo che fu di Robert Redford, affascinante ed elegantissimo in completo beige, panciotto e paglietta gialla in testa.

### IN BREVE

CARMELO BENE

#### La casa natale sarà trasformata in hotel

«La Regione Puglia non può esercitare alcuna prelazione» sulla dimora paterna di Carmelo Bene a Santa Cesarea Terme, nel Salento: dice l'assessore della Regione Puglia a cultura, Mediterraneo e turismo, Silvia Godelli, sui lavori di restauro che dovrebbero trasformare la casa, venduta lo scorso febbraio, in un piccolo hotel. «Siamo addolorati. La norma - continua l'assessore - non concede deroghe»

ADRIA PUPPET FESTIVAL

#### Teatro di figura dal 20 a Grado e Aquileia

Si apre lunedì 20 agosto la 21ª edizione di Alpe Adria Puppet Festival, spettacoli del miglior teatro di figura italiano ed europeo a Grado e Aquileia fino a domenica 26. Sarà uno storico protagonista del Teatro delle Briciole, l'artista Patrizio Dall'Argine, pittore, scenografo, attore e autore, a inaugurare il cartellone, con un testo di commedia dell'arte per baracca e burattini, «Florindo innamorato», lunedì 20 a Campo Patriarca Elia a Grado.

LUCIO DALLA

#### Giulianova lancia una corona nel mare

Una corona di fiori affidata alle acque dell'Adriatico, un violino e due flauti per le note di *Caruso* e una poesia recitata in mare aperto: così Giulianova vuole ricordare Lucio Dalla, il 25 agosto prossimo, con l'iniziativa «Lucio Dalla, arte e impegno civile». A circa un miglio dal porto, la corona in memoria di Lucio sarà gettata in mare, mentre Paolo Incicco, Gianpaolo Corradetti, Paolo Puca e Mariacristina Vallesse eseguono *Caruso*, seguiti dalla poetessa Gabriella Falanga

ROCK PROGRESSIVE

#### La Pfm in concerto lunedì alla Versiliana

Una sigla Pfm, ben nota sin dai primi anni '70. La Premiata Forneria Marconi, il gruppo rock italiano, lunedì 21 agosto arriva sul palco della Versiliana, a Marina di Pietrasanta. La band si esibirà nel tour «35 e... un minuto», navigando tra i suoi grandi successi. Dal 1971, anno del primo successo «Impressioni di settembre», ai concerti in giro per il mondo. La formazione interprete del rock progressivo «made in Italy» è composta da Franz Di Ciuccio, Patrick Djivas, Franco Mussida, Lucio Fabbrì, Alessandro Scaglione, Roberto Gualdi.